

ASSOCIATORI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato con arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cont. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cont. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Abbonamento per l'Anno 1900

34° del GIORNALE DI UDINE

Si pubblica tutti i giorni eccettuata la Domenica

Per il prossimo anno il **Giornale di Udine** (il più vecchio giornale della Provincia) si è già assicurato un largo servizio di corrispondenza dai principali centri italiani ed esteri.
Sarà aumentato il numero dei corrispondenti in provincia dei collaboratori in città, non mancheranno la rubrica giudiziaria, l'agricola, la teatrale, di mode e la sportiva; le notizie commerciali, di Borsa, dei mercati ecc. ecc.

ABBONAMENTO ANNUO:

Città e nel Regno L. 16 - semestrale e trimestrale in proporzione

Ai nostri abbonati offriamo in dono un

Grande Almanacco da sfogliare

montato su cartone in cromolitografia

con effemeridi storiche della Città e della Provincia
raccolte da uno studioso e dotto cultore di storia friulana.

L'almanacco è stampato appositamente per gli abbonati del **Giornale di Udine**.

I nostri abbonati, come negli anni scorsi, potranno avere la **Stagione** — lo splendido e ricco giornale di Mode, che si stampa dall'Editore Ulrico Hoepli di Milano — a L. 12,80, (anziché L. 16) la edizione grande — a L. 6,40 (anziché L. 8) la piccola.

Per i giornali di mode all'ordinazione è necessario unire l'importo relativo.

Rivista politica settimanale

L'anno che oggi finisce non ha veduto nessun mutamento nella politica europea, le relazioni fra le diverse Potenze sono le stesse che erano quando l'anno incominciò.

Un fatto non certo privo d'importanza si è compiuto: Venne tenuto ufficialmente un congresso che aveva lo scopo di stabilire le basi per l'arbitrato e per il disarmo, due cose che dovrebbero condurre alla pace generale.

Non si può dire che il Congresso radunatosi all'Aja — sia riuscito completamente nel suo nobile scopo, ma in ogni caso rimarrà sempre un avvenimento di grandissima importanza.

La non riuscita del Congresso dispense anche dal fatto che lo stesso si è radunato per iniziativa della Russia, la Potenza che meno di tutte le altre può dare affidamenti di essere leale nelle sue dichiarazioni di pace.

Le speranze di pace generale ebbero, purtroppo, subite una smentita fuori d'Europa, nella guerra accesa nell'Africa australe tra l'Inghilterra e le due Repubbliche boere; il Transvaal e l'Orange.

Dal 1894 in poi ogni anno ha avuto la sua guerra, che sempre indirettamente ha interessato tutte le grandi Potenze.

Nel 1894 c'è stata la guerra cino-giapponese; nel 1895-96 la guerra italo-abissina, nel 1897 la guerra turco-greca, nel 1898 la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna, nell'1899 la guerra dell'Inghilterra contro le Repubbliche boere, guerra che va in eredità al 1900.

Gli ultimi anni del secolo XVIII videro accendersi la fiaccola della guerra in ogni angolo d'Europa; gli ultimi anni dello secolo XIX, vedono la guerra in tutte le parti del mondo, ad eccezione dell'Europa che fa sforzi eroici per rimanerne immune.

In Inghilterra non si è passato quell'anno felice Natale, la dolce festa familiare tanto cara agli inglesi. Tristi notizie sono giunte dall'Africa australe dove ferre una guerra, causata dall'ambizione di un uomo e che finora riuscì fatale alle armi britanniche.

La tenacia e i mezzi potenti dell'Inghilterra giungeranno a ristabilire il prestigio del nome inglese, ma il Transvaal e l'Orange conserveranno la loro indipendenza e essi sanno difendere i loro diritti con tanta energia.

La vita politica inglese è ora nulla, poiché tutta l'attenzione pubblica è rivolta al Transvaal. E' certo però che le attuali complicazioni nell'Africa australe avranno la loro ripercussione in Parlamento. Non si può ancora prevedere ciò che succederà; si dice che per lo meno il Chamberlain, degli attuali ministri, sarà costretto a ritirarsi.

Le elezioni generali, che non si faranno attendere a lungo, diranno poi

se il popolo inglese sia ancora disposto a seguire la politica imperialista. I timori che si avevano riguardo all'India erano però esagerati, le ultime notizie annunziano che parecchi principi indiani si sono offerti di combattere per l'Inghilterra.

Non si sa se poi serie apprensioni la notizia dell'insurrezione degli indigeni della Nuova Guinea.

L'anno che finisce parecchie gravi ripercussioni, che ebbero la loro origine nell'affare Dreyfus che tanto appassionò tutti gli animi.

La morte del Presidente Felix Faure e la nomina del suo successore, Loubet, diedero pretesto ai nazionalisti per inscenare delle antipatiche dimostrazioni, che si rianziarono alla chiusura del processo Dreyfus e diedero appiglio al processo che si sta oggi discutendo innanzi al Senato, costituitosi in Alta Corte di giustizia.

Le recenti discussioni alla Camera hanno rinvigorito il Ministero, presieduto da Waldeck-Rousseau, il quale, pur mostrandosi energico contro i nemici della Repubblica, non combatte come dovrebbe i clericali, che anche in Francia, come dappertutto, sono gli avversari più accaniti e più astuti della libertà.

Guglielmo II, imperatore, è tutto intento nel preparare i mezzi per aumentare la flotta germanica, e per raggiungere il suo scopo nulla lascia d'intentato. Egli procura di smussare tutti gli angoli troppo acuti, di atterire le ire di partito, di conciliare per quanto è possibile i più disparati elementi. La grave questione che metteva in conflitto la Corte con il Consiglio comunale di Berlino, la conferma del sindaco dott. Forenckbach, eletto già da un anno e mezzo, a coprire l'alta carica, venne finalmente composta. L'imperatore confermò il sindaco. Anche la questione del canale fra l'Elba e il Reno è entrata in una fase più mite per volere dell'imperatore che innanzi al grande obiettivo della creazione di una potente flotta germanica, fa tacere ogni altra secondaria aspirazione.

Il 1899 finisce per la Germania sotto l'aura eminente pacifica, fatta sorgere per preparare strumenti per la guerra.

Gli Stati Uniti d'America usciti vittoriosi dalla guerra contro la Spagna, hanno potuto finalmente — e con loro Filippine.

La guerra contro gli insorti filippini non fu certo gloriosa per gli Stati Uniti né conforme ai principi proclamati da Washington, quali la grande Repubblica americana deve la propria esistenza; ma siamo che ora il Governo federali concederà alle conquiste

state isole quell'autonomia che le parificherà agli altri Stati della federazione.

L'Austria-Ungheria è stata percossa da gravissime crisi interne, che non accennano punto a finire. Dei due Stati della monarchia asburgica è l'Austria, che è proprio bersagliata da gravissimi conflitti d'indole nazionale; mentre l'Ungheria — che ha pure conflitti nazionali — si trova però sotto ogni rapporto in una situazione molto migliore.

La Turchia conserva una quiete apparente, poiché i suoi alti protettori non vogliono dar ascolto ai molti milioni d'infelici oppressi dalla scimitarra ottomana, che che sono solamente un trattamento umano, che rimarrà continuamente un pio desiderio fino a tanto che il cadente impero degli osmanli non sarà distrutto.

Gli Stati balcanici hanno fatto poco parlare di sé, ad eccezione della Serbia, che influenzata dal suo genio malefico — l'ex re Milan — ha sopportato un governo che in nulla o ben poco differisce dalla tirannide turca.

La Santa Russia s'è fatta iniziatrice del Congresso del disarmo e dell'arbitrato, opera santissima, che avrebbe avuto risultati benefici se l'iniziativa fosse venuta da altra potenza, meno compromessa per quanto riguarda i soprusi più indegni commessi in nome del più feroce dispotismo.

Anche il 1899 non ha veduto a sciogliersi nessuna delle tante questioni che agitano i popoli e lascia in eredità al suo successore quanto egli aveva ereditato del suo predecessore: l'incertezza e l'instabilità.

Udine 31 dicembre 1899.

L'industria tedesca

nelle costruzioni navali

Il console generale di Francia ad Amburgo manda al suo governo alcune interessanti informazioni sul grande sviluppo che ha preso in Germania l'industria delle costruzioni navali e sulle continue ordinazioni dei governi esteri per conto delle loro marine da guerra.

Le ordinazioni fatte dall'Austria, dalla Svezia e Norvegia, dalla Turchia, dalla Cina, dal Brasile, dall'Italia, dal Giappone e dalla Russia alimentano da qualche anno i tre grandi cantieri tedeschi del Mar Baltico: il cantiere Schichau, ad Elbing, il cantiere Vulcan a Grabow presso Stettino, ed il cantiere Germania della casa Krupp e Kiel. Dall'anno 1895 questi stabilimenti hanno consegnato alle marine straniere 24 navi, di cui 3 incrociatori corazzati, 5 contro-torpediniere e 6 torpediniere per la Cina. Vengono poi la Svezia e Norvegia con 1 contro-torpediniere e 4 torpediniere, l'Austria-Ungheria con 1 contro-torpediniere ed 1 torpediniere, ed infine la Turchia con 1 torpediniere.

Delle 22 navi attualmente in costruzione, 1 torpediniere è destinata al Brasile, 4 contro-torpediniere appartengono all'Italia, 8 torpediniere, 1 contro-torpediniere ed 1 grande incrociatore corazzato del valore di 16 milioni di franchi al Giappone.

Infine la Russia ha fatto ultimamente un'importante ordinazione, che non comprende meno di 4 contro-torpediniere e 3 incrociatori: uno di questi ultimi, Le Asholf, in costruzione al cantiere Germania di Kiel, della lunghezza di 137 metri, porterà una macchina della forza di 19.000 cavalli.

Si assicura inoltre che il Brasile ha fatto a questo medesimo cantiere un'ordinazione di 4 nuove navi da guerra.

Grazie a questa attività che tende a svilupparsi d'anno in anno, la costruzione delle navi da guerra per l'estero è divenuta una sorgente importante di salari per la popolazione operaia delle province baltiche, essa occupa migliaia di lavoratori, ed esercita una influenza non meno benefica sull'industria connessa delle altre parti dell'Impero, specialmente sulla metallurgia.

E' per centinaia di milioni che le potenze straniere contribuiscono ad arricchire l'industria tedesca.

L'anno 1899

MAGGIO — Il 1. maggio, festa dei lavoratori di tutto il mondo, trascorre ovunque nella più grande tranquillità.

Alla Camera italiana le interpellanze sulla politica estera del ministero per l'occupazione della baia di San Mun, fanno nascere una discussione vivacissima che degenera in tumulto e finisce con una crisi ministeriale.

Il Re, accettata le dimissioni del Gabinetto, incarica il presidente del Consiglio, on. Pelloux, di formare il nuovo.

Gli sguardi dell'Europa sono rivolti all'Aja dove si sono riuniti i rappresentanti di tutte le nazioni per la Conferenza della pace. La conferenza indetta principalmente per il disarmo, ha abbandonato fin dal principio questo argomento, vista l'impossibilità di accordarsi sopra di esso.

Certo sarebbe difficile in ogni tempo prendere accordi per un disarmo proporzionale, per una limitazione di forze delle varie potenze; ma è addirittura impossibile in tempi come questi, in cui ogni giorno si ha una nuova questione che se non è scelta colle armi, avviene appunto perché si tien conto delle forze che ciascuno dei contendenti può mettere in campo; ed è proprio il caso di dire con l'imperatore Guglielmo che la forza delle armi è la più potente ad assicurare la pace.

GIUGNO — La festa nazionale è solennizzata nelle varie città d'Italia ed in tutti i presidi con belle riviste, illuminazioni ecc.; nei presidi più grossi figurano per la prima volta alla rivista i ciclisti.

Le Loro Altezze Reali il Principe e la Principessa di Napoli si recano in Cristiania a salutare il Duca degli Abruzzi che s'imbarca sulla *Stella Polare* per la spedizione al Nord con equipaggio in parte italiano e in parte norvegese. La spedizione desta grande interesse che non faccia voti pel felice esito del viaggio.

Il generale italiano Giletta è arrestato a Marsiglia, accusato di spionaggio.

Alla Camera italiana si hanno sedute tumultuose provocate dall'Estrema Sinistra a proposito del calcolo dei voti in un appello nominale. La Camera è prorogata sino al 23 onde per fine all'ostruzionismo; un decreto-legge rende esecutivi al 20 luglio i provvedimenti politici tanto contrastati.

Il generale Giletta condannato dal Corazzamento di Parigi a 5 anni, vien graziato.

LUGLIO — In quasi tutti gli Stati europei, si hanno elementi d'inquietudine che producono perturbamenti nei meccanismi politici.

In Italia un progetto di provvedimenti restrittivi, in Francia il sentimento della giustizia offeso da una formidabile coalizione d'interessi e di pregiudizi, in Spagna le conseguenze prevedibili e previste di una guerra infelice, nel Belgio una riforma elettorale che è un tranello, in Germania il rigetto di una legge apertamente voluta nelle eccelse regioni. (Continua)

La morte di un senatore

Saba'o è morto a Pisa il senatore Finocchietti.

Era nato a Pisa il 7 febbraio 1815, ed era senatore dal 6 dicembre 1868.

La morte del capitano Camperio

All'Hotel Bristol a Napoli dove dimorava da qualche giorno, è morto sabato in seguito a polmonite il capitano Manfredi Camperio.

Il cap. Camperio era nato a Milano nel 1826. Patriotta fino dalla prima giovinezza prese parte alle cospirazioni contro l'Austria: arrestato fu relegato nella cittadella di Linz d'onde però riuscì a scappare. Soldato valoroso nelle Cinque giornate combatté poi col generale Medici. Nel 1849 prese parte come semplice soldato di cavalleria alla battaglia di Novara. Nel 1859 si arruolò nuovamente nell'esercito piemontese e da semplice soldato raggiunse il grado di capitano. Abbandonato il servizio nel 1867 fece lunghi ed importanti viaggi in Egitto, a Ceylan, a Giava, nella Cina. Ritornato in patria fu nominato deputato di Pizzighettone. Fervente apostolo dell'espansione commerciale in Africa pubblicò parecchi importanti lavori.

L'incidente di Riva di Trento

Penosa impressione pel contegno dell'Austria

Roma, 30 dicembre. — Si annuncia prossimo il ritorno dell'ambasciata Nigra a Vienna. Si spera che la sua presenza risolverà in modo soddisfacente l'incidente di Riva di Trento, che rimane tuttora insoluto.

Qui fa penosa impressione la renitenza del Governo austriaco nel concedere un'equa soddisfazione alle lagnanze dell'Italia, trattandosi dopo tutto d'un semplice contravvenzione al regolamento di polizia urbana. Tale era soltanto l'addebito fatto al contabile del piroscalo Mosenigo, Bonfanti.

La guerra nell'Africa Australe

Tre signore nel campo boero

Il patriottismo delle «afrikanders»

Il popolo ed il soldato boero, che alcuni vollero dipingere con foschi colori, come si trattasse di gente semi selvaggia, conservando invece parecchi aspetti positivamente patriarcali, che fanno pensare alle razze buone e primitive non contaminate ancora da pregiudizi, ma devoto e fiere delle loro tradizioni, del loro buon senso.

Per giudicare un popolo bisogna sempre studiare la donna, poiché essa ne è ad un tempo la causa e la conseguenza delle qualità e dei difetti.

Ora la donna nei boeri è esempio di bontà, di dedizione, di sacrificio e, ciò che più vale, di semplicità di costumi e di sentimenti.

Bisogna riportarsi col pensiero alla sposa del vecchio presidente Kruger, la degna vecchia signora, dall'aspetto e dai costumi semplicissimi, quasi paesani, ma di grande buon senso. Ella non abbandona mai il marito, e nei momenti angustiosi di lui, che pure devono esser molti, è sempre al suo fianco a sorreggerlo con la parola candidamente femminile, devota, affezionata, e pronta sempre ad aiutarlo.

Altrettanto semplice, ma più attiva, è la moglie del generale Joubert, che i boeri chiamano «la zia». Dal giorno in cui si è maritata ha sempre preso parte a tutti i lavori del marito, sia che si trattasse di reprimere una insurrezione indigena o di difendere l'indipendenza della patria contro un'aggressione. Ella maneggia il fucile quanto il migliore tiratore boero, e più di una volta i nemici del suo paese l'hanno provato.

Casalinga quanto intrepida, ella vigila che suo marito sia sempre circondato dal benessere familiare, e attende personalmente alle cure domestiche. I boeri sono abituati a veder la moglie del loro duce sbucciare le patate del pranzo, a preparare un piatto nazionale fuori della tenda del marito.

Ella non è indifferente alle cose della guerra; ascolta le discussioni e le deliberazioni degli ufficiali, e siccome questi eroi non apprezzano che il buon senso, — il quale è tutto in strategia, — se la signora Joubert dà un consiglio, questo è assai ascoltato. A. Majuba, nel 1881, e' a prese parte all'assalto, dividendo con suo marito il pericolo e la gloria della famosa vittoria.

Un'altra signora si trova al Transvaal, ed è una principessa, cioè la signora Salm-Salm, figlia di un colonnello americano che sposò il principe Felice appartenente alla linea tedesca dei Salm-Salm. Quando suo marito si arruolò volontario nella guerra di secessione, il governatore dell'Illinois diede alla principessa il brevetto di capitano col soldo corrispondente, ma non perciò è uno spirito bellicoso adesso, e la sua attività veramente febbrile è rivolta ai feriti, e dirige l'ambulanza russo-olandese.

Le donne volontarie non mancherebbero per l'assistenza dei feriti, se si volesse arruolarle. Tanto nel Transvaal quanto in vari paesi d'Europa moltissime si presentarono agli uffici di arruolamento, ma i boeri non vollero saperne.

Lo spirito patrio delle donne afrikanders tiene alto il morale delle truppe; esse incitano i loro congiunti a combattere per l'indipendenza e la libertà del loro paese. Gli inglesi sequestrarono molte lettere di donne

afrikanders residenti al Capo, dirette ai loro cari che combattono, e in tutte si trovano vivaci sentimenti di patria insieme con quelli di religione.

In ciò si rileva che lo donna di nobili sensi è uguale in tutto il mondo nei sentimenti di patria, e la donna afrikanders non è differente della donna veneta quando nel 1818, nel 1859, nel 1866 incitava lo sposo, i fratelli a combattere contro l'odiato austriaco.

Il figlio di Salisbury ferito Un successo di White?

Londra, 31. — Un telegramma da Pretoria, 31, dice: I prigionieri inglesi dicono che lord Edoardo, figlio del primo ministro Salisbury, è rimasto ferito nella sortita di Mafeking.

Si ha dal Campo di Chieveley 31: Un indigeno riferisce che nella sortita del 29 dicembre una colonna del generale White prese alla baionetta una forte posizione boera, ove si manteneva tutt'ora. I boeri che investono Ladysmith rimangono silenziosi da ieri mattina.

La rivolta degli afrikanders presso Capetown

Parigi, 29. — Telegrafano da Pesit al Temps che a Capetown scoppiò una rivolta aperta degli afrikanders, a cinquanta miglia dalla capitale.

A De Aar i generali French e Gatacre sono serrati dagli orangisti, e colle comunicazioni tagliate dagli olandesi del Capo, che sono in rivolta.

A Modder-River avvenne un combattimento sanguinoso, in conseguenza del quale lord Methuen si sarebbe trincerato oltre la riviera.

Le comunicazioni sono interrotte sulla strada Durban-Ladysmith.

Il generalissimo Buller avrebbe dovuto ripiegare dalle sue linee fino a Petermaritzburg.

La situazione a Ladysmith sarebbe disperata.

Gli esperimenti d'artiglieria a Nettuno

Ecco alcuni particolari sugli esperimenti che si fanno a Nettuno pel nuovo materiale di artiglieria.

Questi non sono già i primi, ma i secondi esperimenti di artiglieria a tiro rapido che si fanno pel nostro esercito. Due anni fa furono invitate tutte le artiglierie italiane e forestiere si presentarono alla gara.

Nessun tipo parve adottabile; ma si riconobbero meriti incontestabili nei modelli presentati dal Krupp. Allora fu commesso alla Casa germanica di fare una sezione di artiglieria, pezzi e cannoni, pel compenso di un milione in cifra tonda, libero al governo o di adottarne definitivamente o di adottarne alcune parti a sua scelta, salvo sempre a lui governare il diritto di fare costruire le artiglierie dalle officine nazionali. E' questa sezione di artiglieria che ora si esperimenta a Nettuno, in confronto di altre due presentate dall'Arsenale e Fonderia di Napoli.

I nostri artiglieri hanno lavorato con vera passione, con grande perseveranza, e con una intelligenza tecnica, degna del più grande encomio. Quanti bravi giovani, di cui il pubblico ignora persino il nome, si travagliano faticosamente spinti solo dal sentimento di far onore all'Italia!

La casa Krupp si è preoccupata, più che di tutto il resto, di raggiungere la massima rapidità di tiro. E veramente è giunta a risultati sorprendenti. I nostri invece pur raggiungendo una velocità molto considerevole, hanno avuto in mira di raggiungere una maggior precisione ed una più esigua leggerezza nel materiale.

E pare che per questo rispetto abbiano superato il loro competitor tedesco. Ma uno dei nostri due Arsenali ha presentato un tipo che offre vantaggi non raggiunti mai finora in Europa.

Gli esperimenti non sono per anche finiti, e si svolgono tuttora nel campo rigorosamente tecnico.

Il generale Afan De Rivera, ispettore di artiglieria, vi assiste ogni giorno, insieme alla Commissione a cui è affidato il carico di dare la sentenza definitiva. Nessuno per ora è ammesso ad assistere alle prove, che si fanno e si rinnovano sotto tutte le forme, creando la difficoltà che si debbono superare; solo a mezzo gennaio, assisteranno ad esperimenti definitivi il ministro della guerra e S. A. il Duca d'Aosta. Alla fine di quel mese, si saprà qual'è il tipo preferito.

Allora si affaccerà in tutta la sua crudezza la questione della spesa. Occorrono pel materiale di artiglieria e pel nuovo munizionamento 60 milioni. Il ministro della guerra è riuscito a domandarli al ministro del tesoro; e questi è non meno risoluto a non darli.

Il decreto d'amnistia

Roma 31. — Con decreto odierno il Re ha concesso l'amnistia:

Primo. Per le contravvenzioni alle disposizioni della legge di pubblica sicurezza, regolanti le riunioni pubbliche e gli assembramenti nei luoghi pubblici.

Secondo. Per i reati di azione pubblica, preveduti dalla legge sulla stampa.

Terzo. Per i delitti contro la libertà di lavoro.

Quarto. Per i delitti di oltraggio, violenza e resistenza contro le persone rivestite di pubblica autorità, di danneggiamento a per quelli contro l'incolumità pubblica nel caso preveduto dall'articolo 310 Codice Penale, quando i delitti suddetti siano stati commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni o tumulti.

Quinto. Per i delitti derivanti da azioni dirette a far risalire al Re il biasimo o la responsabilità degli atti del suo governo, da vilipendio pubblico alle istituzioni costituzionali dello Stato, da istigazione a commettere reato, da apologia dei fatti preveduti dalla legge come delitti, da incitamento alla disobbedienza della legge, da incitamento all'odio fra le varie classi sociali, in modo pericoloso alla pubblica tranquillità, da eccitamento alla guerra civile, da formazione di corpi armati per commettere un determinato reato e da pubblica intimidazione.

Sesto. Per i delitti diretti ad impedire al Senato ed alla Camera l'esercizio delle loro funzioni.

L'amnistia non si applica:

a) Agli ammoniti a termine della legge di pubblica sicurezza, quali oziosi, vagabondi o diffamati.

b) Agli imputati o condannati per delitti indicati nei numeri 3, 4 e 5 precedenti, quando i delitti medesimi siano accompagnati, ovvero connessi ad altri delitti di azione pubblica contro le proprietà ovvero contro le persone.

c) Agli imputati, ovvero condannati per delitti indicati nei numeri 3, 4 e 5. di cui sopra, che prima della data del presente decreto non si siano presentati alle autorità.

L'amnistia non pregiudica le azioni civili e i diritti dei terzi, derivanti dai reati che ne formarono l'oggetto.

Cronaca Provinciale

DA CERCIVENTO

Per la scomparsa della neve

Ci scrivono in data 30 p. p.: Il brio e zelante *Ettore* di Carnia, chiama scandali carnici (!) alludendo al Comune di Cercivento che non ha avuto premura di far sgombrare la neve testè caduta e che cade ogni giorno in montagna, specie nella via che mette alla Valcalda, che tutti conoscono essere a una discreta altezza sul livello del mare.

Non sa, signor *Ettore*, che i buoni Monziesi da oltre un secolo si sono emancipati da ogni interesse: colla nostra vallata per aggregarsi assieme a Zuvello, ai Gortani, coi quali hanno comune origine e usanze, e mai si laguarono della neve, perchè passano sulle strade con slitte.

Quelli di Cercivento non hanno in Gorto né a Ravascletto nessun interesse; da quella parte non si va né in Germania, né alla Posta, né alla farmacia, né per il medico, né al telegrafo, alla Pretura od in alcun altro ufficio.

La provenienza del mercato e dei generi di privativa e alimentari, tutto viene per noi da Tolmezzo, e per loro da Comeglians.

Dimando a *Ettore* perchè non dire altrettanto di quelli di Comeglians se gli sta tanto a cuore Ravascletto? Noi tutt'al più una volta all'anno, dobbiamo mandare alla pieve di S. Maria di Gorto a prendere l'olio santo nella sacra funzione e questo il venerdì santo e null'altro.

No, sig. *Ettore*, queste non sono vergogne, ma se mai saranno per colui che pretende che altri venga a sgombrargli la strada per uscire dalla casa propria.

M. G.

DA REMANZACCO

Prepotenze da medio evo

Ci scrivono in data 30:

Da centinaia d'anni nella chiesa di Cornegione esistono due banchi ad uso delle devozioni dei fedeli della famiglia Farra, né mai ad alcuno passò per la mente di rimuoverli. Sol tanto tempo addietro il sig. Emerico Farra, attuale proprietario di quei banchi, fu sollecitato dal cappellano locale di farli rattoppare essendo alquanto logori; ciò che il sig. Farra fece tosto, spendendo una sessantina di lire.

Pregato più tardi di dare il proprio obolo per le campane nuove offrì 50 lire; ma pare che ora nuovamente interessato a concorrere nella spesa di riatto della chiesa abbia risposto rifiu-

tando. *Inde iras* di quei villici intrasigenti, i quali ottenute le chiavi del campanile, si recarono ivi suonando a stormo le campane.

E poscia recatisi in massa nella chiesa asportarono i due banchi della famiglia Farra, abbandonandoli sulla pubblica via. Il signor Farra, simpatica ed ottimista persona, ebbe a Udine la notizia di tale prepotenza da medio evo e rimase stupefatto ed adirato per tanta cattiveria. La proposito ne fu informata la competente autorità per i provvedimenti del caso contro gli istigatori ed autori di tale atto.

9.

DAL CONFINO ORIENTALE

Un ponte disgraziato — Fermata di treni — Un terno perduto

Si ha da Gorizia 29, p. p.: Dopo ben 25 anni di suppliche e di insistenza infruttuosa, ora, per opera di un Consorzio, si era riusciti ad avere un ponte internazionale sul Judri fra Dolegna e Pojanis (Prepotto), verso il contributo da parte del Governo austriaco di fiorini 2000.

Ora il ponte è fatto, ma i lavori non vennero collaudati, e fin a tanto che non lo siano, l'Erario non verserà i promessi fior. 2000.

Per quanto pratiche si sieno fatte, né il Genio civile italiano, né la sezione edile di cui pensò ancora il collaudo che, come detto, si fa attendere, ed il Consorzio è obbligato di pagare gli interessi sopra questi fior. 2000 al Banco comense, dove vennero presi a prestito, aspettando il versamento dei medesimi, ai quali si è impegnato il Governo.

Questo ponte sul Judri è di ferro, posa sopra due testate e due piloni di macigno; è largo metri 3.70 e venne a costare circa fior. 10.000, contribuiti da vari villaggi e borgate e per qualche piccola parte anche dalla nostra città.

La società Meridionale accordava la fermata a Mossa per i treni 1010 e 1015, i quali giungono colà alle 18.50 proveniente da Gorizia e 21.23 proveniente da Cormons. Tali fermate entreranno in attività dal 1° gennaio p. v.

Un signore di cui aveva giuocato un terno per la estrazione di un polizino della giuocata era quello che subì a Karlsdorf il grave disastro e nell'incendio del carrozzone postale fu compreso anche quel polizino. E vedi fatalità, domenica quel signore ebbe il rammarico di vedere uscire i tre numeri giocati con una vincita di fior. 1200 che egli non potrà riscuotere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Gennaio 1. Ore 8 Termometro 6.8
Minima aperta notte 4. Barometro 60.
Stato atmosferico: nebbioso
Vento E Prorisione stazionaria
Ieri: nebbioso
Temperatura: Massima 8. — Minima 3. —
Media 5.43 Acqua caduta mm. 23.5

Avviso

Quasi nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Effemeride storica

1 gennaio 1843

Conciati di chiampanis

« Impareggiabil conciati di tre chiampanis del pes di liris gruessis 5341, fondudis da Bastian Broili di Udine, eratis cun glauso universal in Premarias. »

Legge XX Settembre

Nell'adunanza generale dei soci che ebbe luogo sabato a sera, venne svolto parte dell'ordine del giorno; gli oggetti non evasi e l'elezione della rappresentanza vennero rimandati ad altra seduta che sarà fissata dalla Direzione.

Elargizioni

Oggi presso la Cucina popolare con speciale offerta del comm. Marco Volpe vengono distribuite ai poveri trecentrazioni di minestrina, carne e pane.

La co. Don. Torre Teresa ved. Felissant elargì lire 1000.
La Congregazione di Carità vivamente con riconoscenza ringrazia i generosi benefattori.

Anno, fine di secolo

Buon — curiosa che non viti, anzi par non sanno adattarsi a vedere into 900 un anno come il precedente vogliono mettere a capo d'un di tanti altri anni, da formare l'olo! Curiosa davvero, perchè la d'un buo pranzo non ha mai sta e la presentazione semplicissima biglietto di banca non ha saldato un debito, se non è stata seguita regolare consegna. Ora ci vorrà 365 giorni per compiere un e ci vorrà quindi il loro passaggio regolare per unire i ai 99 anni del G.à due anni fa è stata sollevata questione e l'Accademia di F.à aveva dato il suo verdetto: 1911 anno del secolo XIX; 1901 anno del secolo XX. Naturalmente questo era un verdetto dato su crolli dei secoli decorsi, su studi di studi riguardanti le varie centinaia l'ascorse.

El anche non fossa, non siamo noi usi ad acce e usare ad imitare ciò che cin di Francia? Lascio la moda; senz'figurino di Parigi a nes: una parrebbe esser elegante. Ma qui i nostri deati hanno accettato l'esempio dato deputati francesi al parlamento:

voci e roche

e suon con ello.

I banchieri han accettato l'esempio dei papemisti; le pubbliche amministrazioni s'è lo da Mercier e da Henry e da Estary; pare che al Tribunale si sia itato i Beaupaire, e nel commercio, nell'industria s'è accettato l'esempio Guerin, recitando prima la commedia del boicottaggio all'esposizione, firmandosi poi subito come espositori e me visitatori.

E mentre s'accano tanti espi, non vorremo propi accettare re sponso d'una scienza accademica? Che del resto, mi par mto logico che senza risalire alle cunache d'anni passati.

Invocazione al nuovo anno

Requiem eterna! E' morto in m al gelo, E presto ne l'oblio sarà sepolto. « Il vecchio bisnon per unico folto, E dal giro del tempo ormai folto, Vagisce il successore. Oh benuto, Nov'anno! fiduciosa io ti s'è! »

Di, che ci rechi? Quali a nondi? Eventi lusinghieri, gli ess petti? Noxa anara, e di un'ora di pette? Quali sorpresa pel domani? Doni non celi un'insidioso sorriso?

Porta l'amor concorde fratelli, Spegni l'ira, le lotte salone. Place il furor selvaggio i ribelli, Di Marte infanghi l'insidioso, E su quelle ruine av'audace A inalberar l'insegna la Pace.

Allenta o sciogli ogni catena; De' pregiudizi la catena; Disperdi, e fa brillare e serena Del Ver la luce; e dispensa A la Scienza socco, ai suoi cultori Guida a conforti, a allacci allori.

Combatti il vizio, fletti mostruoso Che striscia ne l'ozio ne le sale E, allottando, diaboli velenoso Sprigiona un solo po, letale: Tien lungi i moi e comun flagello, E sarai benedeto, an'ovello!

A te volgiam fideli i cuori, E tu, buon an, tu gabbro, Come fecero i tuoi precursori! Che se poi ti battisti sparare Un miracolo, e tale, nascondi, Cambia la face a qu' brutto mondo; Emma Effe

Immigrazione

A norma degli oppi che emigrano crediamo più rissure, da rapporti consolari trasmissi, dati:

Emigrazione in Bos. Malgrado che incominci la stagione generale, molti nostri opai si dirigin Bosnia colla speranza di trovare occupazione nei lavori della ferrovia della Cattaro.

Ora, abbiamo imere gli emigranti italiani che lavori suddetti non occorrono, pel momento, altre braccia; e che pure correndo, essi troverebbero nella funzione suindicata condizioni di alo e di trattamento col meschine, non offrir loro la possibilità di alcun economia.

Emigrazione a Mar. L'immigrazione italiana in Mar. e nei limitrofi dipartimenti frasi, sempre, im trof ultimi mesi maggiori propi venienti mesi d'inverno.

Questo aumento di popolazione estera in g di la e di occupazione n e in propo collo rizione di mano d'op in questi pachiet, ove le industrie vori pubblici, commercio sono al rimasti stazionari e dove i lavori si mostravano già anche nel pto esuberanti.

I nostri nazionali occupazioni profittevoli, si trovano la più parte, disillusi ed in critica ipostanza, se non arrivano con la assicurato e

con la certezza di poter attendere, con i propr. mezzi, l'opportunità di utilmente occuparsi, che sovente si fa attendere a lungo.

Il regio onsolato e la locale società di beneficenza si vedono in questi ultimi tempi assediati da domande di sussidi e d'impatri, che, nonostante la migliore volontà non possono soddisfare.

Per ali motivi e l'onde risparmiare ai nostri concittadini difficoltà, stenti e gravi sa, i mi sono indotto a far conoscere, a nazionali che intendono qui portarsi l'vera situazione attuale, circa la sovrabbondanza di lavoratori d'ogni specie in questa città e nei vicini dipartimenti.

Aggiungo ad ogni buon fine, che il maggior contingente degli emigranti nostri per basti passi è fornito dalle seguenti regioni: Piemonte, Liguria, Toscana, Napoli.

(Rapporto del Console Italiano).

Circolo Speleologico ed Idrologico

Sabò 30 dicembre ebbe luogo l'assemblea dei soci in seconda convocazione furono molto interessanti la relazione del professore Tellini su l'attività del Circolo nell'anno testè spirato e programma di studi pel 1900. Il Circolo Speleologico, mentre è il più sorto in Italia, è in ottime relazioni con società scientifiche italiane, straniere, quali la Società Italiana di Scienze Naturali, il nuovo Circolo Speleologico di Brescia, la Società di Speleologia di Parigi ecc. Le ricerche scientifiche 1899, sono dovute sia a gente ufficiale sia a escursioni di parecchi soci; i risultati di esse furono in parte pubblicati nell' *Atto* della Società Alpina, in parte vedran o la luce nel 1900. Sono studi illustranti le grotte, le sorgenti, i laghi della nostra regione ed anche delle contermini: meritano poi menzione le osservazioni sui pozzi dei dintorni di Udine. Si discusse e si approvò il preventivo per 1900 e si nominarono le cariche sociali: fu eletto presidente il prof. G. Nallino e furono riconfermati gli altri membri della direzione.

Nichelini falsi

Si è scoperta che a Tortona sono in circolazione delle monete di nichel portanti il millesimo 1895 mentre, com'è noto, tali monete furono solamente emesse nel 1894. Il Governo ha telegrafato a tutti gli uffici finanziari governativi ordinando di sequestrarle, quando state dichiarate false.

I nichelini falsificati all'aspetto sono irriconoscibili. Essi solo si distinguono dal millesimo.

Pare che ne siano in circolazione per un importo di un milione!

Attenti dunque i nostri lettori anche ai bianchi nichelini.

L'industria dello zucchero

Si lavora attivamente a S. Giorgio di Nogaro ed a S. Vito del Tagliamento alla costruzione delle due nuove grandi fabbriche di zucchero. La fabbrica di S. Vito del Tagliamento dovrà essere pronta nel 31 marzo. Entrambe cominceranno a produrre nella prossima campagna.

La riforma nel regime sugli zuccheri sembra accenni a provocare la fusione di varie fabbriche fra loro, il che certo assicurerebbe notevole economie. Ad ogni modo, converrà vedere come la nuova legge — poichè l'approvazione del Senato si crede certa — funzionerà e come sarà applicata dagli organi governativi.

Albero di Natale all'Educatario

« Scuola e Famiglia »

Dacimo elenco delle offerte:

Offerte precedenti lire 120632. Famiglia Peressini lire 10. Antonio Rizzani di Leonardo 5. Giovanni Marzgora 5. co. Teresa della Torre Felissant 5. Arnaldo Plateo 5. Silvia Ballico Sartoretto 3. To scano Maddalena 3. Zoe Morini 2. Noemi e Giovanni del Puppo 2. Gennati Giovanni 2. Angelina de Capli-Bardusco 2. di Gaspero ing. Gaspare 2. Manarin Francesco 2. Calderara nob. Augusto 2. Barbetti Virginia 2. Francesco Rossi 2. Gina Polanz 1. Madrassi G. B. 1. Anderloni Angelina 1. Ermengildo Perosa 1. Giuseppe Contarà 1.50. famiglia Fusari 1.50. N. N. 1. Luigi Cugli 1. N. N. 1. Brusadola Antonio 1. Clotilde Grossi 1. Barbetti Giovanni 1. rev. economo-Collegio Arcivescovile 1. N. N. cent. 40. Maria Tunini 30. Pietro Pellegrini 30. Sebastiano Cantoni 30. Celeste Nigris 30. Nadalutti G. B. 10. Minotti 40. Gallinassi 30. Tosolini Giuseppe 50. N. N. 30. Pranzi 10. Gremese Clotilde 10. Gremese Elisa 12. Mattioli Giuseppe 20. Berletta 20. Dubetto 30. N. N. 30. Banello Luigi 80. Puppi Gamma 20. Pappi Ida 20. Micheli Maria 20. Domenico Bevilacqua 20. Chiarandini 30. Carutti 30. Gebessi Luigi 20. Gebessi Giuseppina 20. Pardi 25. Adami 20. Norrelli Teresa 7. Castelletti 20. Cressato 20. Tosolini Domenico 20. N. N. 10. Zampar 20. Toal 10. N. N. 20. Roldo A. 10. Blaioni 30. Angelini 10. Camaro 10. Elettati 20. Palmari 20. Toppini 20. Tiziani 20. della Savia 30. Giorello 20. Zamparutti 15. Totale lire 1295.50.



Col titolo **Il Giorno** ha cominciato a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.

Il Giorno politicamente propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che sole possono conservarlo.

Il Giorno interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che sogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

Il Giorno avrà un servizio telegrafico completo dalle principali città d'Italia e dalle più importanti capitali dell'Europa; Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid, ecc.

Il Giorno con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

Il Giorno darà quotidianamente notizie del movimento delle Borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

Il Giorno si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine e si è già assicurato la collaborazione di scrittori eminenti per delle Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanza, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene ecc.

Il Giorno grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio ha limitato il prezzo di abbonamento.

A SOLE LIRE VENTI PER ANNO

Il Giorno ai suoi abbonati di un anno (L. 20) offre

UN PREMIO STRAORDINARIO

Il Giorno a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 Gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento di un anno (1900), spedisce il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

Biglietto di Andata e Ritorno

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900.

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno.

Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegnato un premio.

Il Giorno ha organizzato per questi viaggi tre

Treni Speciali per Parigi

composti, ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant

tocando Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia - Genova - Asti - Torino ed altre città italiane.

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a Parigi e ritorno in 1. classe.

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra persona.

L'amministrazione sta trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del **Giorno** a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

Il Giorno si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani.

Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calman Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

Il Giorno oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti: **L'uomo invisibile** di H. G. Wells; **Cleopatra** di G. Ebers; **Riscatto d'Amore** di Carlo Merouvet.

Prezzi d'Abbonamento

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del giornale **IL GIORNO** - Roma, Via Poli N. 2.

La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PANTAIGEA operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Sacchetti
per profumare la biancheria
Rosa, Gessosav, Elitropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale a cent. 80 l'anno.

CORRIERE della SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV
1900

Tiratura 85.000 Copie

ANNO XXV
1900

IN MILANO: Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 4,50
NEL REGNO: » » 24 - » » 12 - » » 6
ESTERO: » » 40 - » » 20 - » » 10

Dono straordinario agli abbonati annui:

L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8° grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente per il **Corriere della Sera**, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe partout. — Questi acquarelli che lo stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken a Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinari gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1,20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa supplemento.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Illustrato a colori

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni inedite, ricco di disegni d'attualità, ha, fra i giornali illustrati, aspetto e carattere tutto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre inediti, caricature a colori, ecc. In ogni numero vengono banditi delle gare fra lettori, con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del **Corriere della Sera**.

Abbonamenti senza premi e senza la Domenica del Corriere

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — Estero, L. 32

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In MILANO e in tutto il Regno Anno L. 5 Semestre L. 2,50

ESTERO » » » Fr. 8 » » » Fr. 4 —

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
O. 4.40 8.57	D. 4.45 7.43		
A. 8.05 11.52	O. 5.10 10.07		
D. 12.25 14.10	O. 10.35 15.25		
O. 13.20 18.16	D. 14.10 17.00		
O. 17.30 22.25	O. 17.00 21.55		
D. 20.23 23.05	M. 22.25 3.35		
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine		
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.00		
D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.05		
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06		
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40		
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05		
da Cassara a Portogruaro	da Portogruaro a Cassara		
A. 9.10 9.48	O. 8.00 8.45		
O. 14.31 15.16	O. 13.21 14.05		
O. 18.37 19.20	O. 20.25 20.45		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
O. 5.30 8.45	M. 20.45 1.35		
D. 8.00 10.40	A. 8.25 11.10		
M. 15.42 19.45	M. 9.00 12.15		
O. 17.25 20.30	D. 17.30 20.00		
da Cassara a Spilimbergo	da Spilimbergo a Cassara		
O. 9.11 9.55	O. 8.05 8.43		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.00		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 6.6 6.37	M. 7.5 7.35		
M. 10.25 10.56	M. 13.00 13.31		
M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.46		
M. 20.2 20.52	M. 21.10 21.41		
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine		
M. 7.50 10.00	M. 8.16 9.53		
M. 13.41 16.00	M. 13.16 16.04		
M. 17.55 19.54	M. 17.36 20.13		
Partenze da Porto da Venezia alle 10.10 16.10 19.58	Arrivi a Porto da Venezia 8.12 12.50		
da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio		
M. 6.10 8.45	O. 6.20 8.45		
D. 8.59 10.40	M. 9.25 9.49		
M. 13.20 14.00	M. 12.45 14.50		
M. 15.05 19.45	D. 17.30 19.05		
A. 21.37 23.35	M. 22.05 22.25		
* Si ferma a Cervignano	* Partenze da Cervignano		
da S. Giorgio a Venezia	da Venezia a S. Giorgio		
M. 5.10 8.35	M. 5.25 8.39		
M. 19.23 20.25	M. 17.36 19.59		
* Si ferma a Portogruaro	* Parte da Portogruaro		
Gli altri treni S. Giorgio di Nogarò Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.			
Tram a vapore Udine-S. Daniele			
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine		
R.A. 8.15 10.00	7.30 9.00 R.A.		
11.20 13.00	11.10 12.35 S.T.		
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.		
17.20 19.5	17.30 18.45 S.T.		

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.

MILANO Via Manzoni, 48. MONZA Via Nazionale, 84-85. ROMA Via Nazionale, 84-85. TORINO Via XX Settembre, 64.

Tele. Tovaglie. Fazzoletti. Coperte. Tende. Piqués. Oxfords. Brillantines. Flanelle. Corredi da Signora. Camicie da Uomo.

Donna scelta più di 50 Lire. CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

Tintura Egiziana Istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega — Veia, per tingere barba e capelli in Castano e nero. L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva vengendo corrosiva.

La sola tintura istantanea che sia stata preparata con macchinari, o di rame, ecc. La migliore preparazione sino ad ora conosciuta sapendo ogni altra, per il suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle né la biancheria. Di facile applicazione.

LIRE 2.50 ALL'ASCATOLA

Debito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.